



il CASTELLO

Settimanale Cavaresi di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

DANNI DI GUERRA MAI ESISTITI

97 persone fra cui il Sindaco di Cava sottoposti a procedimento penale

Con questo titolo il «Giornale» di Napoli del 18-4-50 faceva un dettagliato resoconto dei fatti relativi a simili profitti che sarebbero stati realizzati in danno dello Stato da alcuni cittadini caversi per pratiche di danni di guerra ad immobili, e l'«Unità» del 19-4-50 scriveva, chi sa come? addirittura che anche la Giunta Comunale di Cava sarebbe stata denunciata.

Queste notizie, aggiunte alla agitazione dei commercianti contro la Amministrazione Comunale per la pressione fiscale, ed a gli altri malcontenti della popolazione, hanno messo in agitazione anche diversi gruppi politici di sinistra e del centro, e si è discusso di dimissioni dei propri rappresentanti dal Consiglio Comunale; ma poi, come al solito, tutto finiva sì e conclude con nulla di fatto: sicché non possiamo dare notizie più precise, sia perché vogliamo conservare quella serenità che abbiamo ritenuto fin da principio di tenere di fronte a fatti di

estrema delicatezza, in attesa che il compito della Giustizia abbia il suo svolgimento, e sia perché a nulla varrebbe da parte nostra il prendere posizione quando non si vogliono avere orecchie per sentire.

Per tranquillizzare molti concittadini, diciamo solo che, per quello che ci è dato di sapere e di riferire, gli interessati nella faccenda dei danni di guerra finora sarebbero soltanto ventire, dei quali quindici proprietari di immobili e otto tecnici, e che la pratica sta avendo il suo corso normale.

E per obiettività chiamiamo anche che il Sindaco sarebbe interessato nella faccenda come cittadino e non come funzionario.

Ed ancora per obiettività, anche se i signori Assessori non ritengono di doversi degnare di chiarire alla cittadinanza la loro posizione, diciamo infine che i Componenti della Giunta Comunale, cioè gli Assessori, nella faccenda non c'erano affatto, neppure come cittadini.

Provincia. Chi non lo ricorda all'opera paziente e solerte, pertinacemente intento al lavoro fino a quando non ebbe apprezzato con le sue mani industri il suo rudimentale apparecchio ricevente? E la nuova Villa di Croce capì per lui le onde sonore! Ma su quale base? Sopra un autonomo impianto generatore di energia da lui stesso messo su, onde la Villa si ebbe pure quella luce elettrica che solo tanti anni dopo poté avere il remoto villaggio di Croce.

L'amore per la rapida locomozione disse da Prospero invece negli altri figli, Alberto e Gaetano, i quali volontari scivolarono a rompicollo, come lui, per l'erta discese Croce-Rocca, per raggiungere il porto in 15 minuti.

Quando si ebbe la nuova «Villa della Rocca», già, in regime di piena autonomia, Prospero si era disfatto della Villa avita, ma si era dato subito ad ampliare e ridurre a nuova Villa quella che era stata rupemente casellata in modo cadente nell'altro suo fondo.

Scopo? Ridare ai figli la Villa di campagna, e riprendersi coi suoi ospitali Crociata tradizione della famiglia, capacità portata da lui alle vette più elevate.

Mezzi? Il reddito professionale e le personali fatiche dello sciamicato grandangolo sudore al comando imperioso di docili contadini e di artigiani intenti a frantumare il calcare del «Montaccio» e ad impostarne «a rapilla» la struttura: questo: compreso questa porta bella e pronta (le proporzioni non contano) e la porta a Croce; ci sorgono a tornio i muri, ed eccoti un nuovo ambiente! Per tal modo quello che una volta era un sentiero da pedoni fra la Camerella e la casetta colonica, merce pazienti e pertinaci rifilature dei terreni a monte, e salde arginature dei terreni a valle, non senza le vivaci ricorrenze proteste dei friuli i proprietari, è ora quella comoda pista che adduce alla Villa nuova.

Ed è così che la primitiva casa colonica, una camera dopo l'altra, la vedi alla fine trasformata in un Villa di circa 30 ambienti i quali, se pure con disappunto dell'armonia architettonica, offrono oggi i comodi più impensati a familiari ed amici che vi smontano da lo auto tra viali arborati e forti in nel delizioso terrazzo d'ingresso.

Né per niente si ebbero le incursioni belliche, che la Villa ha ora perfino un lungo ed ampio rifugio antiaereo, cavato nelle viscere del paziente «Montaccio» e servito egregiamente in quei lutuosi e tragici incontri. Ma miracoli veri e propri furono quelli che alla infaustità del costruttore s'imposero — ed in tempi tanto difficili — nella sistemazione dell'alloggio di Cava quasi al tutto distrutto dal tubone della guerra.

Matteo Della Corte
(continua)

mente e di cuore ed i copiosi meriti professionali, cioè tutta Cava che si sono d'avergli dato i nastri; tutti Paganini che per tanti decenni lo ebbero suo Veterinario onesto ed esemplare; gli Ensi Sanitari della Provincia che in pochi incontri ebbero ad esaltare la pronta integrità e rettitudine.

Fini dai primi anni il temperamento vivace sortito da natura, irrequieto, intraprendente, condite di urbane insolenze ed incline alla letizia faceta, facevano presagire quel che l'Uomo sarebbe stato — Prospero di nome e di fatto — squembo alfine la tonaca del seminarista, e libero dal tedium dei libri scolastici, ci poté sciogliersi pure dai freni altromodo cedevoli del padre, il buon D. Carlo, e più degli zii educatori, gli indimenticabili D. Ferdinando e D. Alfonso.

Un anno soluziosissimo, buono da tiro e da sella, ed un carrozzone a quattro ruote erano allora un onesto lusso non a tutte le famiglie consentito; e per il giorno Prospero, stanco di servizi da solo o altrimenti come facevano padri e zii, attacca Tassino al carrozzone, e su e per l'erta della Via Vecchia (ma quanto egli sùd nell'invariabile collaborazione col locuplo quadrupede non dico) smonta alla «Camerella», ed indi alla Villa avita. Fu quindi il primo veicolo che vide Croce, quando ora tu a Croce ci vai in auto e per la nuova «Villa della Rocca». Equitazione e guida di veicoli attaccati a foci destrieri, disturbate da non pochi e gravi infurti, superati tutti felicemente, sono state dalla fine una delle più invincibili passioni del suo Estinto.

Venne erede del bernoccolo del piazzu fu il compatto figlio Carlotto, che da appassionato radio-amatore fra i primi, doveva divenire quello che fu poi il più esperto fra i radio-tecnici della

La Giunta d'intesa del Fronte Popolare considerate la situazione amministrativa comunale, quale è emersa dagli ultimi avvenimenti, ha deliberato di far presentare dai propri Consiglieri in sede di Consiglio Comunale la seguente mozione:

«I consiglieri, comunisti e socialisti della minoranza, di fronte alla situazione amministrativa del Comune, esprimono la loro deplorazione e mettono ai voti un ordine del giorno di sfiducia alla Giunta Comunale».

La Giunta d'intesa del Fronte Popolare

...Le colline sono altari di preghiera

O Cava, chi saprà fare della tua bellezza il tuo poema?

Chiostro di verde con i tuoi cento e cento archi, ti ridesti alla nova luce della primavera, conclusa nella concava valle, fra la dolce ghirlanda delle tue colline e dei tuoi monti.

Ti ridesti nel novel tempo dalla vita raccolta, deserta e silenziosa sotto la pioggia (nel breve giorno invernale l'orecchio par che sia in ascolto solo della melodia musicale della pioggia che bagna le tue vie solitarie e la nuda pietra dell'archi imbevuta di luce; e par vedere un saio monacale passar tra li intercolumni dei portici cinquecenteschi, ché qui i due Santi di Ascese e di Norcia hanno i lor luoghi di preghiera).

Oi, Chiesa di Santo Francesco, dai bei Sepolci terragni, sventrata dalla guerra e ricostruita dalla fele!

Oi ionica Abbazia di Santo Benedicto, addossata ai monti, a cui la roccia asciuga sovrasta come largo riparo, ove vennero in umiltà Urbano delle Crociate e il normanno Ruggero, io mi prostro al tuo

bell'Evangelario! (Non ancor le navи dei tuoi Abati tornano dai mari d'orientе?)

O priore piazza, su cui sorsero i fasci d'armi e i fuochi e si levava l'aste e gli standardi delle truppe di Watrin, ove biancheggia il tuo bel Duomo romanico con a lato il palagio severo del Vescovo!

A te vengono, o Cava, come a una dolce amante per godere nella chiarezza della tua aria e nel sereno azzurro del tuo cielo, nella freschezza delle tue volti, nella melodia dei tuoi ruscelli, per dismemorarti nel dolce riposo, per avere pace di lontana felicità; tu sei prega di balsamo al cuor che cerca oblio.

Qui sentono nell'anima la verginità delle belle aurore, il brivido salubre del mattino che nasce dai colli, e la melancolia dei rotti vegetali, e l'incanto dei bianchi pleniluni profumati dal fiato dei gelsomini, di plisè lucenti.

In questo sepolcro di primavera nella gran luce del solstizio divelvi tutta la tua bellezza, tutti i tuoi segreti come amante che vuol donare ogni gioia ed estasi al veniente che qui viva reca il suo spirito affaticato, l'anima grave, e tutti i suoi pensier quivi di subito diventati colmi di poesia e d'amore.

A ogni nuova stagione tu discopri il volto nuovo, tu doni immagini e sensazioni nuove, eternamente bella, fresca di sorgenti e ualente di fiori nella cintura di verde, nella ricchezza delle tue vesti vegetali, splendide come il manto dell'antica Dogaresca che la polpa di tutti gli orti della laguna, il tributo stagionale dell'Estuario, convertita in tesoro prezioso per adornarsene.

Qual Maestro di colpi saprà temporare la tua orte di prati e di selve, di giardini e di campi? Chi saprà trarre dai pennelli le tue dolci colline, e le lincee armoniose dei tuoi monti, l'opulenza dei frutti e dei fiori e l'azzurro dell'aere? Chi saprà farti il tuo volto e la tua anima?

O Cava, tu sei la bellezza che muta, il desio di chi è lontano, il richiamo di chi si diparte, la seduzione di chi ti rimira.

La grazia e la gentilezza delle tue contrade e dei tuoi colli fa schiarire chi a te viene, e di te s'inerzia come a una coppia colma di voluttà, o Cava, paradiso recinto dalle montagne.

Passan l'alto e i pollini di primavera nell'aria e sono altari di preghiera le tue colline argenteate dalle foglie nuove d'ulivo.

EMAL

L'estrazione della Lotteria pro organo

Domenica 16 aprile in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, della Pubblica Sicurezza e di una grande massa di popolo furono estratti i seguenti numeri:

I premio N. 2886. Il premio N. 4344. Il premio N. 2035.

I vincitori sono pregati di ritirare i premi presso il Comitato.

Con piacere apprendiamo che la

iniziativa ha dato un buon risultato

giacché i cavesi hanno risposto con

cuore generoso all'appello.

Il «perchè» del concittadino

...perchè non si disciplina una buona

volta il commercio a Cava col sorvegliare le varie licenze rilasciate dal Comune ed i generi venduti nei vari esercizi? Attualmente è un caos poco simpatico a discapito dei pochi onesti...

Sì verifica, infatti, che dal salumiere che marmellata, cioccolata, caffè, zucchero e acqua purgativa; dal tabaccaio poi un emporio che non è possibile trascrivere e che va dalla carnaia al fit per le mosche; e questo perchè? Perché le autorità nichiano.

Attraverso la Città

Incontro calcistico Liceo di Amalfi-Liceo di Cava

Martedì 25 corr., alle ore 15,30 al locale campo sportivo si incontreranno in amichevole e cavalleresca contesa le rappresentative del Liceo di Amalfi e del Liceo di Cava.

L'incontro ha ragione di rivincita in quanto l'anno scorso gli amalfitani risultarono vincitori, e si presenta particolarmente interessante.

Ai giovani studenti amalfitani guidati dal concittadino Prof. Caiazzo e Prof. Martoccia, i colleghi cavesi danno fai da questo momento il loro affettuoso benvenuto.

La Festa del Castello

Con piacere abbiamo constatato che molti concittadini già hanno acquistato presso la Libreria Rondinella l'opuscolo sulla Festa del Castello, che costa L. 50, e lo hanno inviato a parenti ed amici, invitandoli a venire a Cava nell'ottava del Corpus Domini.

E' necessario dunque che ci facciamo onore, e per farci onore, è necessario essere larghi nella collaborazione e nelle offerte a Don Alferio ed al Comitato.

I concittadini che intendono partecipare alla manifestazione come attori sono fin d'ora sollecitati a prepararsi e ad organizzare carri allegorici come l'anno scorso.

E poiché certamente non mancherà la corrotta dei fratelli Bisogni, preghiamo i fratelli Bisogni di predisporre il loro complesso in modo che rappresenti la entrata dell'Imperatore Carlo V a Cava.

Smarrimento

Sabato scorso nel Cinema Metelliano è stato smarrito un ombrello da donna. Il ritrovatore è pregato di portarlo alla Redazione del Castello, che gli corrisponderà la mancia competente.

L'agitazione dei commercianti

Il Commercio cavese, prostrato dallo sconvolgimento della guerra, lamenta di non aver potuto più riprendersi specialmente a causa della rilevante pressione di tasse, imposte e contributi vari, contro i quali invano furiò i singoli abitanti isolatamente protestato.

L'Associazione cavese dei commercianti ha pertanto, in una assemblea alla quale hanno partecipato tutte le categorie, deliberato di elevare una viva protesta a tutti gli organi competenti, richiamandoli sulla necessità che la situazione fiscale di Cava sia riveduta ed adeguata a quelle che sono le effettive possibilità di una città che vive in massima parte sull'umilissimo lavoro di persona vera gente, molla della quale disoccupata e che non dà vita al commercio.

La riunione è stata tenuta nella sede del Partito Monarchico, ed è stata presieduta dal comm. Michele Autunni, presidente provinciale della Associazione Commercianti, assistito dall'Avv. Marzorato.

I commercianti cavesi tra l'altro chiesero anche la immediata soppressione della applicazione dell'imposta di consumo sull'olio, conserve alimentari, arvennibili, utensili da cucina, acque minerali ecc. di cui è stata data comunicazione alla cittadinanza con un manifesto affisso nelle Festes Pasquali, proprio quando il Sindaco con altro manifesto, inneggiando al suono dei sacri bronzi per i celi della festa della pace, augurava alla popolazione ogni bene e la invitava ad avere fede nella ripresa.

Le assemblee dei commercianti ha fissato anche la linea di condotta da tenere per richiamare concretamente la attenzione degli organi superiori sulla situazione che minaccia di portare al fallimento molti commerciali cavaesi.

In esecuzione di tanto era stata prevista la chiusura di tutti i negozi a partire dal mattino di venerdì 21 aprile ed era stato predisposto l'approssimativo della popolazione per tre giorni.

nate alimentari entro il pomeriggio del giovedì.

Trattative intercorse tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione dei Commercianti hanno poi all'ultimo momento fatto differire a domani, lunedì, l'inizio della chiusura se nel frattempo non sarà raggiunto l'accordo. Intanto, però, la popolazione ha già mangiato poco raffermo!



* Febbre di sciopero! Follie di attualità! Mentre scrivo è in fermento la chiusura dei negozi, si protesta, anche i pigioni del commercio fanno la voce grossa, si guarda con diffidenza l'elegante sede Comunale, dove si manipolano incovenienti ordinanze che aumentano lo squilibrio in questa catastrofica situazione in cui si trovano i disgraziati commercianti.

* Il Sindaco qui, il Sindaco là? Si chiude, o non si chiude? Il Comm. Aglioglio ha il torcicollo, il naso rosso, il polso a 40! Che brutto mestiere — chiamiamolo mestiere! — fare il Sindaco!

* Un po' di spacco anche per me! Voglio ricordare al signor Sindaco l'abbandono completo della Via Nicola Longobardi che attacca la Via Nicola Pastore con S. Pietro. Proprio ieri, transitando per detta via, ho fatto un capitombolo serbando, per ricordo, un calamoso nero sul ginocchio destro. Per questa volta ci passa sopra, ma al secondo calamato aprirò il Codice, anche a nome di tutti i disgraziati. O si ripara, o si chiude al traffico!

* Ritorniamo sull'argomento dell'Amministrazione. E' necessario — sul posto — un medico, una levatrice (salute e figli maschi!) una farmacia. Gli abitanti non pagano le tasse? E' una necessità che deve risolversi urgentemente con tutti i colorati e postulati dell'argomento, e da sottoporli all'approvazione dei benemeriti componenti della Giunta Comunale.

* I Vigili Urbani di Cava sono tutti, anche fisicamente, apprezzabili. Eleganti, dignitosi, fanno onore al Corpo al quale appartengono. Ma... c'è un ma! Perché si raggruppano tutti nel centro di Cava, in piazza e nel Corso Roma, mentre sarebbe necessaria la loro presenza in Piazza Ferrovia, al bivio di via Municipio, al bivio della Madonna dell'Olimpo, dove i boldi motorizzati umano all'altro mondo i poveri pedoni?

* Nell'androne del Circolo Sociale, nelle ore del mattino, sei sedie solitarie parlottano pettegolezzi in attesa dei « fataloni » che, sul torni, vi si sdraianno ammucchiando le « fatalissime » che sculettano sotto i portici.

* Al signor P. R. autore di una lettera a me diretta nella quale invoca « un appuntamento stampato (sic!) per conoscermi, rispondo: Attenderemmo venerdì prossimo, a mezzanotte nei sotterranei del Cimitero delle Fontanelle a Napoli. Indosso il frak. LAURA CATAN'

(continua)



ORE DELLA MIA VITA

Lente dal campanile suonan l'ore: del tempo un'altra ora n'è passata, un'altra ora della mia giornata c'è già compiuta, ma che pur non muore.

Ore d'una tristeza sconsolata, di fiera angoscia, di gioia o d'amore: veste ognuna dell'iride un colore, secondo il sentimento ond'è informato.

Il tempo passa, ma voi non passate. Quel che riman della mia vita siete, ore rimpicciate, ore detestate.

Quando avrò terminato il mortal viaggio, così veloci in tonda danzete, che si vedrà soltanto un bianco raggio.

GIANFORTE MARTINELLI

Spigolando

Il comm. Raffaele Mauri è stato nominato Vice Presidente della Federazione Nazionale della Stampa. All'illustra giornalista che ci onora della sua amicizia ed ha sincera ammirazione per la nostra città, le più affettuose felicitazioni.

Il Revmo Canonico De Filippis ha benedetto le nozze tra la concittadina Livia Verbone di Eugenio ed il giovane Alfonso Pappalardo di Sabato, da Salerno. Testimoni s'è Antonio Tricullo e Marco Tima; compare d'anello il signor Rolando Campostri; numerosi invitati e numerosi e ricchi i doni. Alla coppia, partita per una lunga luna di miele, fervivi auguri.

Il 15 aprile la Casa Editrice Colombo, con sede in Roma, Via Campo Marzio 74, ha iniziato le pubblicazioni de « L'Informatore dei Laureati e Diplomati », quindicinale indipendente che, oltre a recare il Bollettino completo e aggiornato di tutti i concorsi statali di Gruppo A, B, C, agiterà i vari problemi dei laureati e dei diplomati e risponderà da un'apposita rubrica a tutte le richieste degli abbonati in merito ai concorsi stessi.

« Quadratino Italico » mensile artistico-letterario, edito a Bergamo, Via S. Bernardino 22 nel suo numero doppio di Marzo-Aprile 1950, pagg. 12, L. 60, pubblica scelte poesie ed interessanti articoli. Ci compiaciamo con la Direzione per lo sviluppo realizzato dalla pubblicazione in breve volgere di tempo.

L'U.S.A. e il periodico « Pungolo verde » indicano un Concorso a premi per la migliore recensione fatta sull'opera di Gina Parente: « Il pensiero di U. Foscolo », edito da Gastaldì.

La recensione deve essere pubblicata da un quotidiano o periodico italiano e portare la firma dell'Autore.

Scadenza 30 giugno 1950.

I lavori debbono essere ritagliati dai giornali ed inviati in duplice copia alla Direzione « Pungolo verde » Camposabba.

1. premio L. 3000 delle quali L. 2000 in libri, L. 1000 in danaro.

2. premio L. 1500 delle quali L. 1000 in libri, L. 500 in danaro.

3. premio L. 1000 in libri, 4. premio L. 500 in libri. 5. premio un abbonamento annuale a « Il Pungolo verde » (o equivalente in libri).

A cinque vincitori sarà dato anche un Diploma d'onore per « critica letteraria » firmato da tutti i Componenti della Commissione Giudicatrice.

Ecco l'elenco dei Concorsi Gastaldi 1950: Un premio « Fondazione Marcello Gastaldi », riservato a scrittori che non abbiano mai pubblicato un libro. La somma messa in palio per il 1950 è di L. 200.000.

Il complesso degli altri concorsi, per oltre un milione di premi, interessa comediografi, poeti, romanzieri, novellieri,

scrittori per l'infanzia, di monografie, ecc. le cui opere, premiate, escondate o segnalate dalle Giurie, verranno pubblicate nelle varie raccolte editoriali della Casa Gastaldi.

Le norme di partecipazione ai Concorsi Gastaldi 1950 sono pubblicate sul « Giornale letterario » che può esser richiesto gratis alla Segreteria dei Premi Gastaldi in Milano, Via Monti 32.

Difficile trasferta

Non vi so dire quanti attendono, e con che ansia, la partita che la Cavese disputerà oggi a Napoli contro l'Atan. E' giustificatamente, per tante ragioni di cui la prima risale fino all'indomani della sconfitta subita dai nostri sul nostro Comunale. Il tifoso attende la rivincita; ne abbiamo sentito una fare questo ragionamento: noi sappiamo questa partita come i napoletani hanno atteso quella della loro squadra a La Spezia o come i juventini stanno aspettando quella della loro « zebra » a Lucca: e, continuava, siccome il Napoli a La Spezia fece quel che si sa e la Luce farà quel che certo sapremo, ergo!... e concludeva.

Noi abbiamo seguito il suo ragionamento fino a convincerci: ma pensavamo ad altro, anzi lo ammiravamo perché vedevamo in lui uno di quelli che rinunciavano alla passeggiata del lunedì in Al. is, che non si fecero attrarre dai gran deghi vicini, che furono presenti e vicini alla squadra, creando quella calda atmosfera che quando circondava gli atleti li porta a fare le imprese più impensate, soli che avessero anche loro le convinzioni del titolo.

Perciò anche noi credemmo a quel ragionamento. Ma sarà difficile quella partita: l'Atan ha visto volte molte contro gli squadroni e non vorrà certo farsi sfuggire l'occasione di battere la Cavese che ha necessità di non perdere, mentre gli avversari incalzano per minare il primato. E' c'è quella partita con la Pompeiana che ha lasciato il dubbio e che va cancellata con una prestazione migliore, degna insomma di una squadra di sangue, senza aspettare che siano sempre i vari Lombardi a salvare le partite. Perché la Cavese può giocare bene e lo deve fare con criterio, con avvedutezza e con semplicità perché c'è parso, come nel caso specifico della Pompeiana, che i nostri volessero complicare le cose mentre bastava un

1 - 2 - X ?

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

ALL'ALMABRA - oggi:
ADAMO ED EVA

ALL'ODEON - oggi:
FOLLIE DI NEW YORK

AL METELLIANO - oggi:
GLI INVINCIBILI

Nella BOXE

Ancora una volta il n. beniamino Bisogni Costantino ha riportato una smilaglia vittoria a Napoli alla palestra « Olimpia », ove si è incontrato sabato scorso con uno dei più agguerriti Napoletani superandolo brillantemente per tecniche e aggressività.

Così ha conquistato il titolo di campione campano.

Hanno assistito all'interessante gara 4 arbitri con i rispettivi giudici.

Al giovane scizioso boxer, vada il plauso e l'augurio per il prossimo incontro a Trieste per il titolo di Campione Nazionale dei Novizi.

ALESSANDRO VOLPE

gioco da manuale per far saltare quella difesa un po' traballante sui terreni.

Aspettiamo la buona novella: i ripetiamo ci conforta il pensiero che saranno in molti ad accompagnare la squadra. Coraggio, allora, è in bocca a... filobusseri.

R. V.

Ecco la classifica :

Cavese	18	11	4	3	36	18	26
Pompeiana	18	10	5	3	30	15	25
C. Posillipo	18	10	4	4	38	24	24
Vasto	18	10	3	5	22	16	23
P. Piccola	19	9	5	5	29	18	23
A. Comunali	17	7	5	7	24	19	19
ATAN	19	8	3	8	37	35	19
Polla	16	6	7	3	30	25	17
Del Gaizo	18	5	5	9	18	31	15
Ferrovieri	18	4	4	10	32	36	12
Paganini e Cir.	20	4	4	12	28	25	11
Luve Stabia	18	2	5	11	19	49	9

DIVAGAZIONI SPORTIVE

Vivendo itifano, che male ti fa?

Domenica scorsa i tifosi cavesi hanno abbandonato il campo molto smarigliati, non tanto per il risultato di partita tra Cavese e Pompeiana quanto per il moto del balordi col quale tecnici e giocatori hanno fatto sfuggire una magnifica occasione per far girare al vento della vittoria la bandiera bianco blu e far tacere i venditori di fumo partenopei. Ogni tanto però una scrollata ci vuole e vedrete che la lezione servirà a tutti nuovi escluso o eccettuato.

Attenzione! Un piccolo ragazzino e una giovane giovane hanno conquistato due belle affermazioni in campo regionale a Napoli.

Il pugile pesa Costantino Bisogni ha vinto la finale del Torneo Novizi laureandosi Campione Campano e qualificandosi per la finale che si svolgerà nella italiana città di S. Giusto.

La prestante... luciana Cristina Baldi nel lancio del disco, ha raggiunto i m. 30,16 battendo il record campano detenuto da Stellari (m. 29,34) e ha vinto la gara del lancio del giavellotto.

Un bravo di cuore a entrambi, ma Bisogni merita la citazione particolare per aver fatto piangere di gioia (non per i pugni) il caro don Alessandro.

(continua)

Gerardo Canora

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 22 Aprile 1950

Bari	22	48	84	63	1
Cagliari	56	36	81	76	53
Firenze	66	18	63	53	11
Genova	48	53	22	10	67
Milano	54	24	18	16	57
Napoli	73	30	70	68	43
Palermo	21	61	34	36	51
Roma	80	13	72	90	48
Torino	15	85	32	84	3
Venezia	3	59	32	41	35

Conduttori responsabili:

Avg. Mario di Mauro
Avg. Domenico Apicella
(Redattore)

La collaborazione

è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Comm. Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

Economico, pratico, senza odori sgradevoli

PIBIGAS

è il vero tesoro della massaia!

Cucine, fornelli, stufe, scaldabagni, frigoriferi, ferri da stirio.

Nuovo listino prezzi in vigore dal 1° aprile
Rateazioni fino a 10 mesi

Concessionaria: NOVITAS - Corso Roma, 331